

CALCIO LEGA PRO I lagunari impattano a Monza mentre i granata piegano il Treviso nel derby

# Venezia rallenta, Porto vola

## ● VENEZIA

I lagunari subito in vantaggio con Godeas sul campo di Monza sfiorano il colpo grosso, cercando di chiudere il match. Poi arriva il pareggio su rigore. Per mister Sottili il mancato raddoppio al 17' ha influenzato la gara.

## ● PORTOGRUARO

Se alla fine ciò che conta è il risultato, il Porto ha messo in pratica il precetto alla perfezione. Il match con il Treviso è stato deciso da un episodio e da un calcio di rigore in una gara complessivamente brutta.

## Intitolata a Ugo Padovese la sala stampa del Mecchia

*Ieri al termine della partita il sindaco di Portogruaro e il figlio del giornalista hanno scoperto una targa*

Un cronista di razza, un personaggio che ha segnato indelebilmente la vita portogruarese di tutti i giorni, impegnato nella politica e nel sociale. Ugo Padovese ha legato la sua vita anche alla passione per i colori granata, per i quali ha sofferto e gioito da giocatore prima e tifoso poi, collaborando attivamente con la società sino allo scorso anno, alla quale regalava settimanalmente una rubrica pubblicata sul sito internet della società. Ieri, nel dopo derby con il Treviso, si è tenuta una significativa cerimonia per intitolare la sala stampa dello stadio «Mecchia», alla memoria del compianto collega. **Alla presenza del Direttivo societario, del figlio Stefano**, del sindaco Antonio Bertoncetto, del suo Vice Luigi Villotta e dell'On. Andrea Martella, nel dopo derby con il Treviso, è stata scoperta una targa. Comosso il ricordo da parte di tutti, in particolare quello di Villotta, con il quale ha condiviso 40 anni di carriera. Bertoncetto ha ringraziato la Società per l'iniziativa, garantendo che, in futuro, la stessa Amministrazione Comunale onorerà altre iniziative la memoria del compianto Padovese. (a.ruz)



# calcio Lega Pro1

**DERBY** Un episodio e un rigore piegano il generoso Treviso

## È un Porto brutto ma vince e sorride

Luca Miani

NOSTRO INVIATO

PORTOGRUARO - Il Portogruaro vince grazie a un episodio una partita brutta nella quale non ha fatto molto di più del Treviso. Poi arrotonda il risultato a tempo scaduto dando l'opportunità al suo capitano Cunico di siglare la sua centesima rete.

La prima parte di gara conferma la delicatezza del match con un ritmo davvero blando che i granata cercano di scalzare con alcune iniziative in velocità che creano movimento ma non appaiono così pericolose. Sampietro (4'), Orlando (8') e Martinelli (10' e 12') ci provano con conclusioni fiacche o fuori misura. Al 16' Cunico riesce a scendere sul fondo di destra e a mettere in mezzo una palla che l'accorrente Coppola alza troppo, sprecando una buona occasione.

Tanta lotta sulle fasce tra le due formazioni, con i granata che cercano di avanzare con una certa continuità, non sempre ben accompagnati, e gli esterni del centrocampo trevigiano che scendono a chiudere i corridoi.

In questa prima parte di gara è il Porto a fare il gioco mentre il Treviso non riesce a trovare spunti utili per attivare con una certa efficacia i propri avanti. A metà tempo una zuccata contro Cernuto fa uscire anzitempo un sanguinante Corazza che sarà medicato in ospedale con otto punti di sutura. L'innesto di De Sena non cambia di molto la qualità dell'attacco di Madonna, che non trova palle giocabili con pericolosità. Al 24' Coppola ci prova dalla distanza senza fortuna come dall'altra parte fa Tarantino con Tozzo pronto. Al 36' l'occasione per il Treviso, unico vero sussulto di una prima frazione sbiadita: Vailatti calcia dalla distanza una palla che rimbalza davanti a Tozzo costretto a una deviazione sporca che manda la sfera di un pelo sopra la traversa.

Dopo 45' con il Porto costretto a fermarsi sempre sulla tre quarti e il Treviso per nulla concreto, la ripresa si apre con un altro ritmo. De Sena da una parte e Tarantino dall'altra velocizzano le azioni e dimostrano chiaramente quanto entrambi i team ci tengano a centrare il successo. De Sena ci prova di testa (7') e di piede (16') e trova sempre pronto Merlano, mentre Tarantino impegna Tozzo direttamente da angolo sinistro

### PORTOGRUARO-TREVISO

2-0

Reti: st 35' Patacchiola, 53' Cunico

**PORTOGRUARO (4-3-1-2):** Tozzo 6.5, Pisani 5.5, Patacchiola 6.5, Moracci 6, Pondaco 6, Coppola 6, Sampietro 5.5 (st 23' Zampano 6.5), Martinelli 5.5, Cunico 6.5, Corazza sv (pt 26' De Sena 6.5), Orlando 5.5 (st 18' Altinier 6.5).

All: Madonna

**TREVISO (3-5-2):** Merlano 5, Cernuto 6, Stendardo 6, Beccia 6 (st 40' Allegretti sv), Semenzato 5.5, Spinosa 6, Vailatti 5.5 (st 28' Komac 5.5), Fortunato 5.5 (st 36' Madiotto 6), Piccioni 6, Strizzolo 6, Tarantino 6.5.

All: Ruotolo

Arbitro: Illuzzi di Molfetta 6

**NOTE** - angoli: 10-3 per il Treviso; ammoniti: Pisani, Patacchiola, Coppola, Zampano, De Sena, Strizzolo, Tarantino; espulso al st 51' Merlano per fallo su chiara occasione da rete; recupero: 1', 5'+3'; spettatori: 1000 circa.

(8') e lo fa tremare con un tiro dall'area di destra che sorvola di poco il montante. Continua il batti e ribatti tra i due team con Semenzato, seppur non molto preciso, Spinosa e Piccioni a portare su palla per il Treviso a favore di un attivissimo Tarantino e di uno sfortunato Strizzolo, mentre Cunico, Martinelli e Coppola cercando di imbeccare il due avanti granata.

Ma il ritmo del Porto cambia decisamente con l'innesto di Altinier al ritorno in granata. La sua presenza al fianco di De Sena aumenta la carica e la velocità del gioco che diventa decisamente più offensivo. Dopo una sua conclusione dal limite (26') controllata da Merlano, arriva il gol. Cunico batte un angolo basso dalla destra che schizza tra le gambe di alcuni difensori: sulla palla vagante si avventa in area Patacchiola che la fa filtrare comunque, sino a beffare Merlano e a dare il vantaggio al Porto. La reazione del

Treviso non è rabbiosa ma indubbiamente decisa anche se non porta a risultati.

Occasionissima per Spinosa al 38' su piazzato dall'esterno dell'area di sinistra che vede Tozzo volare a togliere con la punta delle dita la palla dal sette opposto. Poi ci prova Strizzolo che prima (39') manda alto l'invito di Tarantino e poi trova pronto Tozzo (42'). Ultimo tentativo trevigiano con Madiotto dal limite (47').

Ma il match deve ancora riservare il momento più amaro per Merlano e quello più gioioso per Cunico. A recupero scaduto da sei secondi (già nel 51' quindi) traversone dalla sinistra di Cunico per Coppola che in area viene affrontato dall'estremo ospite che lo atterra: rigore ed espulsione. Sul dischetto va Cunico con Piccioni a vestire i guanti visto che i cambi sono esauriti: tiro centrale con respinta del trevigiano proprio sulla testa di Cunico che così insacca il suo centesimo gol.

**QUI MADONNA** «È mancato il gioco, ma abbiamo vinto»

«Tre punti importantissimi»

Prima di tutto il risultato. I tre punti odierni erano maledettamente importanti per dimostrarsi anche intenditori dal palato fine. E mister Armando Madonna, in conferenza stampa, non ha avuto alcun problema ad ammetterlo: «È stata una partita bruttissima sotto il profilo del gioco espresso da entrambe le squadre. Per uno spettatore neutrale, deve essere stato un pomeriggio da dimenticare. Per noi, invece, contavano i tre punti. Teniamoci ben stretti».

Buono l'approccio, ma poi siete andati in difficoltà. «La tensione per l'importanza della posta in palio si è fatta sentire nei ragazzi, ma diversamente ad altre partite, abbiamo avuto un buon impatto con il match. Nei primi venti minuti, siamo riusciti a far vedere diverse cose buone, sfiorando anche il vantaggio con Coppola. L'uscita di Corazza, che è l'unico in grado di allungare le squadre avversarie, ha cambiato gli equilibri in campo e siamo andati in sofferenza, calando anche fisicamente alla distanza».

Il gol è arrivato nel momento di maggior spinta del Treviso. «Siamo stati bravi a tener duro. Sotto il profilo caratteriale, la squadra mi è piaciuta. Era palese che la partita, su entrambi i fronti, si sarebbe potuta sbloccare solamente su un episodio. Così è stato e fortunatamente, questa volta, ha sorriso a noi».

Andrea Ruzza



CENTO GOL Capitano Marco Cunico

### le pagelle

di LUCA MIANI

**TOZZO 6.5** - Due acrobazie per mantenere inviolata la sua porta: si fa trovare prontissimo e reattivo.

**PISANI 5.5** - Al rientro è interprete di una prestazione contrassegnata da qualche errore di troppo.

**PATACCHIOLA 6.5** - Trova con caparbietà la zampata vincente che risolve la partita. In difesa si comporta bene senza strafare.

**MORACCI 6** - Rendimento regolare nel contenere un Treviso non irresistibile.

**PONDACO 6** - Dalle sue parte c'è movimento ma spesso infruttoso. Trova spazio anche per proporsi (poco).

**COPPOLA 6** - È sempre presente ma non appare particolarmente ispirato. Si procura il rigore della sicurezza per la gioia di Cunico.

**SAMPIETRO 5.5** - Inizia bene con ordine e attenzione, ma con l'andare del tempo cala un po' e lascia spazio agli avversari.

**ST 23' ZAMPANO 6.5** - Innesto azzecato che porta vitalità e grinta al gioco granata.

**MARTINELLI 5.5** - Prova qualche soluzione dalla distanza, si impegna, ma non è nella giornata migliore.

**CUNICO 6.5** - Attivissimo come al solito, gli si perdonano anche gli errori, vista la sua importanza in questo team. Gol su ribattuta del rigore sbagliato che lo fa schizzare a quota 100!

**CORAZZA SV** - Sfortuna vuole che la sua nuca si scontri contro la testa di un coriaceo Cernuto: otto punti di sutura e resto del match in tribuna.

**PT 26' DE SENA 6.5** - Corre e gioca ancor meglio quando fa il suo ingresso in campo Altinier.

**ORLANDO 5.5** - Sempre attivo ma a volte un po' troppo egoista.

**ST 18' ALTINIER 6.5** - Un ritorno più che positivo, con un innesto che dona brio particolare al Porto.

**IL CAPITANO** Festa grande per la rete nel finale

Cunico, è il gol numero 100

Cento volte Marco Cunico. Con il gol realizzato in chiusura di partita, il capitano granata ha toccato un traguardo da lui a lungo inseguito in questa stagione.

È festa a fine partita. «Credo di aver raggiunto una cifra significativa con questa maglia e di essere entrato definitivamente nella storia del Portogruaro. Ma la cosa più importante è stata la vittoria. Non vincere oggi, avrebbe significato incanalarsi in un percorso che molto difficilmente ci avrebbe fatto evitare i playoff».

Una partita che vi ha visto soffrire sino alla fine.

«Anche se l'approccio è stato corretto, non ci siamo dimostrati successivamente lucidi. Abbiamo sofferto la tensione per l'importanza della posta in palio. Trovato il vantaggio, c'è stata anche una buona dose di paura di vincere e non siamo riusciti a gestire il risultato con la dovuta tranquillità. Fortunatamente, siamo usciti vincenti».

Ritorniamo sull'episodio del rigore. Prima sbagliato e poi ribadito in gol. I festeggiamenti potevano essere rinviati. «Volevo realizzare un gol di catteriveria. Ho tirato forte in porta trovando la respinta. È stato bravo Piccioni ad intuire. Poi, è andata come doveva». (a.ruz)

© riproduzione riservata